

# TOTOPARROCCHIA

Ed.8 n°1415 ~ Parrocchia San Pio X ~ Loano ~ Domenica 22 Novembre 2020  
NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

---

**“TUTTO QUELLO CHE AVETE FATTO A UNO SOLO DI QUESTI MIEI FRATELLI PIÙ PICCOLI, L'AVETE FATTO A ME”**



Oggi, ultima domenica dell'anno liturgico, celebriamo la festa di Gesù, Re dell'Universo. Il profeta Ezechiele ci dice che il Signore stesso è il nostro pastore, lui radunerà le sue pecore da tutti i luoghi dove erano disperse. San Paolo nella prima lettera ai Corinzi ci ricorda che *“Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti... Come in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita... perché Dio sia tutto in tutti”*. Il Vangelo di Matteo, con la parabola delle pecore e delle capre, ci dà alcune indicazioni sulla Risurrezione di cui parla Paolo, e sulle caratteristiche del regno di Gesù. Prima di tutto non sarà un regno di potere e privilegi ma un regno di servizio: *“Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare”* ... un servizio che appartiene a tutti senza distinzioni o categorie di persone. A tutti quelli che avranno risposto con generosità allo stile del servizio dice: *“Venite benedetti dal Padre mio, riceverete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo”*. Tutta questa larghezza è dovuta al fatto che Gesù si ritrova, si immedesima in tutte le persone che in noi, e in tutti, avranno ricevuto attenzione e disponibilità: *“In verità io vi dico, tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”*. Questo ci fa comprendere cosa conta di fronte a Gesù: non saranno i meriti né le preghiere, o gli atti di eroismo, ma saranno piuttosto le nostre piccole e semplici attenzioni di servizio che noi abbiamo donato ad ogni fratello nel momento della necessità: da mangiare, da bere, l'accoglienza, una visita, un vestito... Ma c'è un'altra caratteristica da non perdere: non è necessario che noi facciamo questo perché nei fratelli abbiamo riconosciuto Gesù, questo lo fa lui! Noi dobbiamo semplicemente accogliere i fratelli, conosciuti o sconosciuti e donare loro attenzione e fraternità. È quindi una caratteristica del cuore che Gesù ci chiede: la misericordia come compagna di vita in tutti i nostri rapporti con gli altri.

*Buona Domenica*

*Don Luciano*



[www.sanpiodecimoloano.it](http://www.sanpiodecimoloano.it)

**VISITACI**

Parrocchia San Pio X Loano



# AVVISI

Le offerte di questa domenica saranno per il tetto e per i lavori della nostra chiesa.

Oggi è anche la festa di Santa Cecilia, patrona della Cantoria

**Mercoledì 25 novembre:** ore 16.30: incontro degli adulti in chiesa  
ore 21.00: incontro biblico online

**Giovedì 26 novembre:** festa di San Leonardo da Porto Maurizio

**Domenica 29 novembre:** Prima domenica di Avvento

Grazie per quanti hanno già portato alimenti per i più bisognosi,  
perché di nuovo aumentata la richiesta.

Continuiamo a scrivere articoli per il giornale di Natale  
e inviarli a [sanpio10@libero.it](mailto:sanpio10@libero.it)



## TOTOELIO



Perché si dice: «FIRMARE IN CALCE»

Estratto

“Ecco qua, *firmi in calce*”. Quante volte ce lo siamo sentiti dire mentre ci allungano un documento e la penna con cui sottoscriverlo? Ma soprattutto, questa calce ha qualcosa a che fare con quella usata dal muratore? Ebbene sì, scopriamolo. ‘Calce’ è una locuzione latina che deriva dal greco ‘calix’ e indicava il materiale che veniva usato per segnare il traguardo a fine della corsa. O, negli stadi, per indicare la fine del percorso alle bighe in gara. Una striscia bianca, di calce appunto, che la rendesse ben visibile agli atleti. ‘Calce’ venne poi traslato del linguaggio comune per indicare il ‘termine’, la ‘fine’ o il ‘fondo’. Proprio lì dove, prendendo la penna in mano, poniamo la nostra firma. Alla fine di una relazione, di una lettera o di un contratto.



# TOTORAGAZZI



## TOTO LUCIO

I Santi: **SAN CLEMENTE** Papa e Martire (23 novembre)



Clemente, romano, era un discepolo di San Paolo e suo collaboratore a Filippi. Fu nominato vescovo da San Pietro. La tradizione lo presenta figlio del senatore Faustino della gens Flavia, parente quindi dell'imperatore Domiziano. Clemente fu Papa dall'88 al 97. Nel 96 scoppiò un conflitto nella chiesa di Corinto: un gruppo di giovani ecclesiasti contestò a diversi presbiteri la direzione della comunità di quella città. Clemente con una lettera li richiamò alla necessità di obbedire alle autorità tradizionali della chiesa, esortandoli a fuggire i falsi dottori. La lettera fu accolta con grande rispetto e diventò oggetto di meditazione nella celebrazione della messa domenicale (la famosa

Lettera ai Corinti). È il primo testo che afferma la superiorità del vescovo di Roma su tutte le chiese sparse per il mondo. Nel 97 l'imperatore Nerva esiliò il Papa di cui parliamo nel Chersoneso. Nella terra d'esilio Clemente I s'incontrò con circa 2000 cristiani condannati ai lavori forzati nelle cave di marmo e li incoraggiò ad aver fede; compì nuove conversioni e la notizia irritò il nuovo imperatore Traiano. Gli venne ordinato di sacrificare agli dei e Clemente ovviamente rifiutò. Venne eseguita la condanna; fu gettato nel mar Nero con un'ancora al collo. Questo avvenne nell'anno 100. Il Papa è autore di diversi miracoli. Ad esempio la leggenda narra che le acque del mare si aprissero una volta all'anno permettendo ai fedeli, una prima volta, di costruire una cappella intorno alle sue reliquie, e negli anni seguenti di scendere in processione, facendo ben attenzione ad uscire prima che le acque si richiudessero. Un anno una madre smarrì il suo unico figlioletto e l'anno dopo tornata in processione lo ritrovò sano e salvo.



*Pace e gioia!*

*Accolito Lucio Telese*

CHI VOLESSE RICEVERE TUTTE LE SETTIMANE SULLA PROPRIA EMAIL IL TOTO A COLORI,  
MANDI L'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA A: [epu2000@alice.it](mailto:epu2000@alice.it)

# LETTURE & VANGELO

## **Prima lettura Ez 34,11-12.15-17**

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascero quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia. A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri. Parola di Dio

## **Salmo responsoriale Sal 22**

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare.

Ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia,

mi guida per il giusto cammino

a motivo del suo nome.

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;

il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore

per lunghi giorni.

## **Seconda lettura 1Cor 15,20-26.28**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti. Parola di Dio

## **Vangelo Mt 25,31-46**

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna». Parola del Signore

# LAVORI CHIESA

Con le ultime piogge, più di una volta, la chiesa si è allagata anche nella parte centrale. Un grazie sentito ai volontari che con Don Antonello hanno provveduto a contenere l'emergenza. Certo non è stato un lavoro facile, per questo chiediamo a tutti, in caso di piogge persistenti, di arrivare in rinforzo. Nonostante il contributo del 70% della CEI per i lavori strutturali, alla parrocchia ne rimangono da pagare poco più di 200.000 € che comprendono il 30% dei lavori strutturali, e in toto i lavori di arredo (vetrate, altare, tabernacolo...)

La descrizione dei lavori è molto semplice: il rifacimento totale del tetto (che comincerà nel mese di ottobre), la nuova sistemazione del presbiterio, e le vetrate dietro all'altare con la storia della Creazione, altare e tabernacolo.

È possibile a tutti dare una mano facendosi carico di una parte dei lavori lottizzata secondo lo schema che trovate qui sotto.

Il contributo può essere anonimo, o nominativo, anche dedicato in memoria di una persona cara. Al termine dei lavori provvederemo a fare un riquadro con tutte le somme elargite.

- 1 mq di copertura	60 €
- 1 mq di presbiterio	100 €
- 1 mq di pareti perimetrali	50 €
- 1 tassello da 10 cmq di vetrata	13 €
- 1 corpo illuminante	60 €
- Allarme	650 €
- Altare	4000 €
- Tabernacolo	4000 €

=====

## PRIME COMUNIONI E CRESIME

**DATA SANTE CRESIME: SABATO 5 DICEMBRE ORE 17,30**  
**DATA PRIME COMUNIONI: MARTEDI' 8 DICEMBRE ORE 11,00**

=====



# Calendario Diocesano

Azione Cattolica Diocesi di Albenga Imperia



## SETTEMBRE

**ACR**

4- Incontro Responsabili  
ACR

18- Convegno Educatori  
Presentazione Testi

**GIOVANI**

11/12/13- Incontri Giovani

**ADULTI**

4- Incontro responsabili  
adulti con presentazione  
guide

10- Incontro adulti

17- Incontro adulti

24- Incontro adulti



## GENNAIO

**ACR**

30- Festa della Pace

**GIOVANI**

9- Incontro Issimi

**ADULTI**

30- Incontro Adulti

## MAGGIO

**ACR**

15- Incontro responsabili

29- Festa incontri

29- Incontro 14 enni

**GIOVANI**

2- Uscita Giovani

## OTTOBRE

**ACR**

24- Festa del Ciao

**GIOVANI**

10- Incontro Issimi

**UNITARIO**

24- Messa di Inizio  
Triennio Unitaria



## FEBBRAIO

**ACR**

13- Incontro 14 enni

**GIOVANI**

27- Incontro Issimi

**UNITARIO**

17- Cena di digiuno



## GIUGNO

**GIOVANI**

4- Festa Issimi + Giovani

**ADULTI**

13- Incontro Adulti



## NOVEMBRE

**ACR**

21- Incontro 14 enni

**GIOVANI**

28- Incontro Issimi

**ADULTI**

6/7/8- Campo Adulti



## MARZO

**GIOVANI**

27- Incontro Issimi +  
Giovani+ Via Crucis  
diocesana



**100 ANNI**  
di AC di  
Albenga-Imperia!

## DICEMBRE

**GIOVANI**

11- Incontro Giovani

**UNITARIO**

8- Festa Adesione



## APRILE

**ACR**

16- Incontro educatori

**GIOVANI**

16- Incontro educatori

**UNITARIO**

11- 100 Anni di AC  
di Albenga-Imperia:  
Assemblea straordinaria



## LUGLIO

**ACR+ ISSIMI + GIOVANI + ADULTI**

4- Gita al Fronte'

7 - 100 Anni della nostra AC diocesana

